



VISIONI DIFFERENTI
Diversità Come Opportunità
a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



Anno 3 Numero 3.2 Maggio 2018



Il Congresso della UILCA Lombardia, svoltosi a Milano il 12 e 13 aprile, è stato un appuntamento importante per la nostra organizzazione: abbiamo ascoltati molti interventi di sindacaliste/i e innumerevoli testimonianze, idee e progetti sono stati condivisi.

Oltre a questi momenti istituzionali sono stati organizzati anche interventi tecnici e culturali per alimentare un dibattito già florido di argomenti.

Il 12 aprile la tavola rotonda "IL futuro del lavoro e il sindacalista di domani" ha costituito un momento di riflessione sulle innovazioni della tecnologia nel settore finanziario che da un lato potrebbero liberare la persona dalla quantità di lavoro procedurale da eseguire, dall'altro potrebbero introdurla in un vortice di attività senza né luogo né tempo per la loro esecuzione.



VISIONI DIFFERENTI

Diversità Come Opportunità

a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



Senza sottovalutare anche le opportunità ai lavoratori/trici offerte dalla tecnologia, ovvero la partecipazione attiva e creativa alla ridefinizione delle attività e dei processi, così come nella loro esecuzione.

In uno scenario in cui il lavoro potrebbe cambiare luogo (azienda, casa, cliente, ecc.) e tempo di esecuzione (caratterizzato dalla flessibilità ovvero fattibile ovunque e in qualunque momento) con il rischio di diventare pervasivo senza disconnessione e quindi fuori controllo, ci siamo posti delle domande:

Quali risorse e competenze sono necessarie per far fronte a tali cambiamenti?

La flessibilità è realmente una opportunità di sviluppo?

Quale sarà il ruolo del sindacato nella contrattazione?

Quali saranno i temi di discussione con le aziende?

Quali saranno le caratteristiche che i sindacalisti dovranno avere?

Per rispondere ai quesiti abbiamo interpellato alcuni esperti che ci hanno formato sull'argomento con il simpatico coordinamento di Eleonora Voltolina, de "La repubblica degli stagisti":

Prof. Alfredo Biffi – docente Università dell'Insubria e Affiliate Professor SDA

Prof. Stefano Gheno – Psicologo del lavoro e delle organizzazioni e docente Università Cattolica del Sacro Cuore

Anna Harvey – Coordinator UNI FINANCE, UNI global union

Marco Mazzini – Cofunder & Managing Partner Smartive Massimo Masi – Segretario Generale UILCA

Non solo tavole rotonde anche momenti culturali di attualità con Cecilia Strada che partendo dai fatti descritti nel suo libro "La Guerra tra noi", edizioni Rizzoli, hanno spaziato dalla guerra alla leadership al femminile e le iniziative di Emergency nel mondo.

In questo numero vi proponiamo un estratto di questo appuntamento e l'intervento del Coordinamento Pari Opportunità "Flavia Castiglioni" al Congresso.

Buona lettura!



Anna Harvey - Coordinator UNI FINANCE, UNI global union



VISIONI DIFFERENTI
Diversità Come Opportunità
a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



CECILIA STRADA: LA GUERRA, LA GENTILEZZA, LA DIGNITA' E LE DONNE

di Donatella Carione

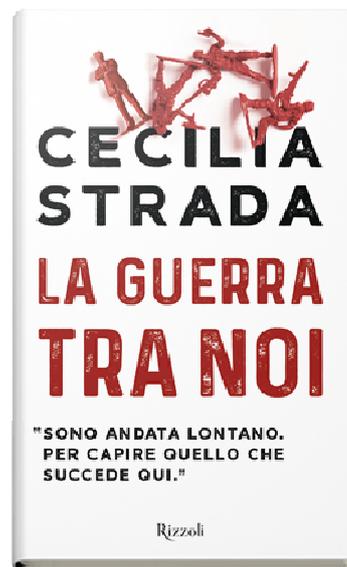
Il 12 aprile è stata una giornata congressuale davvero intensa e ricca di avvenimenti fra i quali abbiamo scelto di raccontare, per la nostra newsletter, l'intervento di Cecilia Strada, Presidente di Emergency per molti anni e figlia dei fondatori: Gino Strada e Teresa Sarti, prima Presidente.

Cecilia Strada e Paola Mencarelli, Responsabile del Coordinamento PO, hanno dialogato sulla leadership al femminile e sul libro "La guerra tra noi".



Per una buona mezz'ora i confini di ognuno di noi sono scomparsi e attraverso le parole di Cecilia siamo stati condotti sui territori di Guerra dove: "E' importante non essere mai arrabbiati, perché non sai se avrai un altro giorno a disposizione e non sai se tornerai".

Difficile riportare con le parole l'intensità di questa intervista intensa, emozionante e ricca di pathos che ha avvolto tutti i delegati e gli ospiti in un'atmosfera di pace e riflessione, interiorizzando gli stati d'animo, ma nel desiderio di condividere questa esperienza, riporto alcuni passaggi significativi.



Parlando della sua esperienza come Presidente di Emergency, Cecilia risponde che è stata "una bellissima avventura, possibile solo grazie all'aiuto di chi ti sta intorno." E in particolare le difficoltà nel conciliare vita e lavoro, far crescere i bambini senza nonni, sono state una sfida professionale che è riuscita a vincere, trovando un equilibrio rinunciando a sentirsi "perfetta", perché come ogni altra donna ha subito pressioni di ogni tipo che l'hanno fatta sentire inadeguata quindi molto semplicemente ha rinunciato "all'idea di essere perfetta cercando di essere un essere umano!".

Poi con un sorriso sereno e solare, Cecilia ha raccontato della sua esperienza in Afghanistan, in particolare del rispetto che ha sempre trovato nei suoi confronti e dei progetti sui quali ha lavorato e che avevano l'obiettivo di mettere le donne Afgane in una situazione di leadership per permettere un cambiamento culturale: infatti sono stati costruiti centri di chirurgia diretti da donne chirurgo che sono state sempre rispettate; nursery in cui lavorano circa 50 donne; centri di formazione per diventare ostetriche e ginecologhe.



VISIONI DIFFERENTI

Diversità Come Opportunità

a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



Una sfida che ha permesso un cambiamento profondo partendo alle donne per i diritti delle donne.

Nel libro viene spesso riportata la paura nelle guerre, nel lavoro di cooperazione, nell'essere svegliato dalle bombe mentre dormi in ospedale, a tale proposito Cecilia ha sottolineato che "la paura richiede una forte dose di onestà con se stessi" e che "per fare questa professione occorre lasciare spazio alla paura ed accoglierla" ed ha citato alcune situazioni descritte in modo molto autentico nel libro come per esempio in Iraq.

Commentando un breve passaggio del libro sul significato del termine sicurezza, Cecilia Strada ha sottolineato che dovremmo riprenderci quella parola, il cui significato comprende anche la sicurezza dei diritti, come avere tetto sopra la propria testa, un'esistenza dignitosa, la sicurezza del lavoro, del futuro per i propri figli e della sanità. In altre parole essere liberi dalla paura.



Cecilia Strada ha raccontato che in mezzo alla guerra "trovi anche i lavoratori delle strutture di Emergency, sono i veri eroi che quotidianamente permettono di portare avanti questo sogno di cambiamento e cooperazione."

Ognuno di loro ha un morto o un ferito di guerra in famiglia e spesso paga con la vita i propri spostamenti; nonostante ciò ogni mattina si presenta al lavoro perché la vita va avanti.

"La guerra non finisce mai, anche quando è finita. Lascia dietro di sé morte e distruzione. Vengono distrutte scuole, ospedali, case, vi è malnutrizione e la ricostruzione è lunga e difficile".



Inoltre, Cecilia ha sottolineato che un'arma "può vivere" più di settanta anni e passare in molte mani nella sua lunga vita, per esempio ancora oggi le mine della seconda guerra mondiale producono morti o mutilazioni quando vengono ritrovate incustodite.

Al termine della breve ma profonda intervista, davanti ad una platea visibilmente emozionata, Paola Mencarelli le ha domandato se dopo 30 anni di guerra fosse ottimista verso il futuro. Cecilia Strada ha risposto con un "assolutamente sì!" energico ed entusiasta, ricordandoci che "ognuno di noi è artefice del proprio destino ma anche di quello del mondo, attraverso le proprie scelte si possono modificare le cose.

Compiere atti di gentilezza, fare scelte nei consumi, fare le cose per bene, tutto questo ha un grande impatto nel mondo.

Sono piccoli gesti che possono cambiare a poco a poco il mondo, è tutto alla nostra portata".



VISIONI DIFFERENTI
Diversità Come Opportunità
a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



Grazie Cecilia: il tuo coraggio, la tua paura, la tua armonia e il tuo profondo rispetto per l'altro ci hanno regalato un momento di riflessione profonda su come agiamo nel mondo e come possiamo cambiare i nostri gesti nel vivere quotidiano.



INTERVENTO AL CONGRESSO DELLA UILCA LOMBARDIA DI ROSA SOLER PER IL COORDINAMENTO PARI OPPORTUNITA' FLAVIA CASTIGLIONI"



Colleghe e colleghi,

prima di tutto vorrei ringraziare la Segreteria UILCA Lombardia per avermi dato l'onore e l'onere di poter presentare una resoconto delle attività del nostro coordinamento e ringrazio le donne che fanno parte del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni per il lavoro e la generosità che mostrano quotidianamente nel portare avanti le istanze della parità nel sindacato e nelle aziende che rappresentano.

E per questo, parlo a nome di tutte.

Vorrei cominciare con un passaggio veloce sul lavoro svolto dal nostro Coordinamento in questi ultimi anni.

Gli sforzi maggiori sono stati rivolti a creare consapevolezza e prendere coscienza sulla profonda disparità tra lavoratrici e lavoratori, che si verifica sia nei luoghi di lavoro, sia nella società civile, ma soprattutto nel sindacato. Prenderne coscienza significa smettere di parlarne e incominciare ad agire, e subito, per scardinare questa disparità.



VISIONI DIFFERENTI

Diversità Come Opportunità

a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



Abbiamo utilizzato diversi strumenti per perseguire i nostri obiettivi, come ad esempio la newsletter Visioni differenti che, con cadenza bimestrale, si occupa delle tematiche legate alla valorizzazione dei talenti femminili, alle discriminazioni, alla violenza di genere, al gap sui posti di lavoro e a tutte quelle istanze che stanno a cuore al Coordinamento e che sappiamo stanno a cuore anche alla UILCA.

In secondo luogo, abbiamo fornito il nostro sostegno a tutte le campagne nazionali e regionali di mobilitazione contro ogni forma di discriminazione soprattutto quelle verso le donne, cito una per tutte quella su gap salariale della UIL Milano e Lombardia.

Sappiamo quanto è importante alzare la voce e farsi sentire contro ogni forma di discriminazione, si veda ad esempio il movimento #MeToo in USA, esteso ad ampie zone del mondo.

Una presa di coscienza non può prescindere, poi, dal coinvolgimento delle cittadine e dei cittadini nelle questioni di genere e nelle discriminazioni. Lo abbiamo fatto organizzando in questi anni numerosi eventi.

Ricordo l'evento del 2 marzo 2017 sulla violenza di genere e nel novembre dello stesso anno quello sul cyber bullismo: entrambi sono stati fortemente apprezzati dalle nostre iscritte e iscritti ed hanno riscosso un notevole successo partecipativo e anche virale sui social media.

La UILCA è il sindacato che sta dalla parte dei cittadini e questo è stato uno dei modi per dimostrarlo.

Infine, non dimentichiamo tutte le attività di formazione/informazione, fondamentali per generare cultura, fare leva sulla consapevolezza, migliorare le competenze e svolgere con più cognizione di causa il proprio ruolo all'interno delle aziende.



Vi assicuro che c'è fame di formazione e lo abbiamo verificato con la sempre più densa partecipazione delle colleghe e dei colleghi.

Ci auguriamo che il prossimo coordinamento e la prossima segreteria proseguiranno su questa via anche nei prossimi anni, anche con nuovi corsi per far fronte ai bisogni che di volta in volta possono emergere anche da voi delegate e delegati, ad esempio sul gap salariale o un'analisi dei dati del personale in ottica di genere.

Come sapete, poi, la UILCA è affiliata a UNI Global Union.

Insieme ad altre colleghe, ho l'onore di rappresentarla in quel contesto internazionale. Anche in quel quadro, le campagne di sensibilizzazione e i movimenti non si risparmiano e la UILCA ha sostenuto anche quelle campagne (cito ad esempio la campagna "Breakthecircle" contro la disparità tra donne e uomini), abbiamo sostenuto la convenzione ILO per la violenza di genere sui posti di lavoro e da ultimo la campagna NoExcuse contro le molestie sessuali sui posti di lavoro.

Non faremo mancare il nostro sostegno anche a quel contesto.





VISIONI DIFFERENTI

Diversità Come Opportunità

a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



Tutto questo lavoro è stato fatto dal Coordinamento Pari Opportunità, malgrado le difficoltà dovute alla contrazione delle agibilità sindacali, ma siamo ugualmente riuscite a far fronte agli impegni lavorando a distanza e utilizzando al meglio il tempo nelle riunioni. Non neghiamo che se avessimo avuto più tempo a disposizione, anche in forma strutturata, avremmo potuto portare avanti approfondimenti e progetti sulle tematiche per le quali siamo chiamate a focalizzarci.



Mandiamo un altro promemoria alla prossima segreteria: che il prossimo coordinamento possa usufruire di più tempo, ad esempio disponendo di un budget superiore di agibilità per chi ne farà parte, in modo da poter continuare a mantenere alto il valore apportato. Occorre infatti molto tempo per poter avviare studi di approfondimento sull'andamento delle discriminazioni dirette e indirette e avviare progetti per la rimozione degli ostacoli alla parità.

Come ho detto, abbiamo fatto tanto lavoro, ma ci siamo rese conto però che, ciò nonostante, ancora oggi non vi è parità nel salario, nelle possibilità di carriera, nei carichi di lavoro non retribuito, nella rappresentanza della democrazia (le ultime elezioni politiche lo hanno messo in evidenza), nella rappresentazione femminile rispettosa e dignitosa (ad esempio nei media), nel controllo sulla violenza di genere, e nemmeno nella prevenzione delle malattie e nelle cure di genere.

E' in questa fase che entra in gioco il ruolo del sindacato che deve farsi carico dell'esercizio dei diritti delle cittadine e dei cittadini/lavoratrici lavoratori e il rispetto delle norme, deve fare da catena di trasmissione fra i lavoratrici e lavoratori e le istituzioni.

Ci siamo chieste: siamo proprio sicure di essere in grado di farlo? Siamo certe di avere quella dotazione di genere sufficientemente ampia da poter fare la differenza nella proposta e nella realizzazione delle istanze di genere?

Purtroppo, nonostante il tanto lavoro e l'impegno, in questo Congresso le rappresentanze maschili sono nettamente superiori a quelle femminili, ancora una volta.

Sebbene nei maggiori gruppi bancari ai vertici delle segreterie vi siano sindacaliste UILCA, per esempio nel Gruppo BancoBPM, Intesa, Deutsche Bank, la loro partecipazione alle segreterie territoriali scende drasticamente. Nel mondo assicurativo invece è presente una sola donna leader. Come possiamo pretendere di farci carico delle istanze di genere per le colleghe che rappresentiamo nelle aziende se già noi siamo sottorappresentate?

Ci siamo chieste quale fosse la ragione senza trovare una risposta. Quel che è certo è che la discriminazione tra uomini e donne non potrà mai essere profondamente e strutturalmente ridotta finché ci sarà una società ancora prevalentemente maschile, dove i ruoli che ti sono consentiti nella vita professionale e personale sono determinati dal sesso.





VISIONI DIFFERENTI

Diversità Come Opportunità

a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



E' ancora una questione di cultura e dovremmo fare in modo di cambiare le dinamiche che regolano la nostra società. Abbiamo riflettuto su questi temi e ci siamo dette che il sindacato deve avere un ruolo fondamentale per procedere attivamente nel cambiamento e credo che la UILCA abbia gli strumenti per farlo. Farsi carico di problematiche legate alle pari opportunità e alla conciliazione tra vita lavorativa e vita privata deve essere una missione di questo sindacato. Il sindacato che non riconosce le capacità differenti e complementari delle donne perde ricchezza, oltre che l'opportunità di avere un'organizzazione più forte. E questo non ci stancheremo mai di dirlo.

Vorremmo quindi lasciare un ulteriore promemoria al prossimo coordinamento Pari Opportunità e alla prossima Segreteria: analizzare le cause dell'assenza delle donne nelle segreterie territoriali e di valutare quali azioni positive intraprendere per colmare il gap.

Come fare quindi a combattere tutti insieme contro pregiudizi e discriminazioni? Come DPPO vorremmo sostenere e lavorare per promuovere una cultura di genere ad esempio attraverso:

1. Educazione e formazione delle nuove generazioni:
2. Insistere sull'istituzione di percorsi di orientamento professionale, per informare i giovani sulle conseguenze negative degli stereotipi di genere e incoraggiarli a intraprendere studi e professioni considerati tipicamente "femminili" o "maschili".
3. Formazione nei luoghi di lavoro per fare cultura contro gli stereotipi e le discriminazioni



Vorrei, infine, condividere con voi le proposte che, come UNI Donne Italia, presenteremo al prossimo congresso Uni Global di Liverpool perché potrebbero essere applicate anche al nostro contesto.

Sono proposte che riguardano diversi ambiti:

Salute

spesso le donne reagiscono in maniera diversa alle malattie e alle terapie perché la ricerca scientifica si basa su modelli maschili. Chiediamo che vengano applicati standard sanitari vincolanti per garantire che medici e operatori sanitari considerino sesso e genere nelle diagnosi, negli screening e nelle terapie mediche di precisione.

Lavoro

Occorre rimuovere le barriere che impediscono alle donne di accedere quanto gli uomini a opportunità di tipo economico. Chiediamo di migliorare istruzione, salute e rappresentanza globale delle donne; mettere più donne in posizioni di potere; incentivare l'assunzione delle donne applicando sgravi fiscali per le imprese che assumono donne e si impegnano a promuoverle nella carriera e proporre che il lavoro domestico e di cura in ambito familiare venga retribuito.

Mass Media

L'esempio della realtà italiana è emblematico: quando i mass media trattano di temi scientifici, quasi sempre l'esperto di riferimento è un uomo, come se nel panorama scientifico italiano mancassero esperte donne. Occorre dare visibilità alle scienziate. Inoltre, le donne sono meno presenti degli uomini sulla stampa e soprattutto non sono intervistate come esperte, come opinion leader.

Pubblicità e marketing

Occorre dire basta al sessismo e alle immagini a sfondo sessuale, a pubblicità per sole bambine e per soli bambini e a connotazioni spiccatamente di genere per la promozione di prodotti commerciali attraverso TV e stampa.



VISIONI DIFFERENTI

Diversità Come Opportunità

a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



Chiediamo che il Garante della pubblicità vigili sui contenuti e sulle modalità di promozione commerciale (immagini a sfondo velatamente sessuale, discriminatorie, stereotipate) e punisca anche con azioni sanzionatorie sia il Marchio sia l'Agenda di pubblicità e i fondi ricavati saranno destinati a finanziare fondi per le vittime di violenza.

Rappresentanza politica e sindacale

Chiediamo che in caso di rinnovo delle segreterie sindacali venga applicata la legge sulla doppia preferenza.



Mi rivolgo ora alle colleghe qui presenti. Il ruolo del sindacato anche se attivo e propositivo non basta. Occorre che ci mettiamo in gioco in prima persona. Ragazze, dipende tutto da noi! Non abbiamo più alibi. Dobbiamo farci avanti. Ancora adesso sono gli uomini a governare il mondo. Questo significa che, quando si devono prendere decisioni che riguardano tutti noi, le voci delle donne non sono sentite come uguali.

Volete ancora questo?

Vogliamo che altri prendano decisioni senza consultarci, senza che noi possiamo avere voce in capitolo?

La condizione femminile migliorerà quando più donne avranno ruoli di comando, garantendo una voce forte e potente alle loro esigenze e preoccupazioni.

Tuttavia, siamo anche consapevoli del fatto che finché noi donne non avremo il sostegno di datori di lavoro, colleghi, sindacalisti e partner, non avremo una vera scelta. Le pari opportunità non sono tali a meno che tutti non ricevano l'incoraggiamento che permetta loro di coglierle appieno. Niente di tutto ciò è possibile se non miriamo a questi obiettivi insieme.

Gli uomini devono sostenere le donne in questo processo.

Qualunque alleanza volta al sostegno deve comprendere anche gli uomini, molti dei quali vogliono combattere la disparità di genere tanto quanto le donne.

E siete proprio voi uomini che dovete svolgere un ruolo attivo nel garantire che le donne siano incoraggiate a promuovere se stesse nell'avanzamento di carriera.

Quindi cari colleghi, partecipate, non per condiscendenza e altruismo nei nostri confronti, ma per il nostro sindacato e il suo futuro. Siamo consapevoli che le guerre di genere non portano da nessuna parte. La vera parità si raggiungerà solo quando tutti combatteremo gli stereotipi che ci impediscono di progredire.

Diventa, perciò, fondamentale che tutti noi, che abbiamo avuto l'opportunità di essere qui presenti e di condividere una visione comune, agiamo, riportando quanto abbiamo vissuto e apprezzato nel corso delle due giornate, coinvolgendo tutti i colleghi nelle nostre aziende, in modo che tutti si sentano davvero parte della nostra grande squadra che è la UILCA.

Come sempre, la differenza la fanno le persone.

L'invito è di dimostrare la stessa energia, la stessa vivacità, la stessa carica per trasmettere positività ed entusiasmo a tutti i colleghi e per continuare a far apprezzare lo 'STILE UILCA' a tutti i colleghi.

Grazie e buon lavoro



VISIONI DIFFERENTI
Diversità Come Opportunità
a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



LA SEGRETERIA ELETTA AL 6° CONGRESSO DELLA UILCA LOMBARDIA

Un grande augurio alla Segreteria della UILCA Lombardia e Milano composta da:

Massimiliano Pagani - Segretario Generale

Lucia Peveri - Segretaria Regionale

Alberto Buoso - Segretario Regionale

Carlo Negri - Segretario Regionale

Marco Passeri - Segretario Regionale



Lucia Peveri e Alberto Buoso



Marco Passeri



VISIONI DIFFERENTI
Diversità Come Opportunità
a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



LA UILCA LOMBARDIA RICORDA FLAVIA



A 10 anni dalla scomparsa, siamo orgogliosi di ricordare Flavia Castiglioni dedicandole una sala nella nostra sede regionale.

Il Segretario Generale Massimiliano Pagani ha affisso la targa a nome della UILCA Lombardia.

Flavia è stata una persona speciale, fonte di ispirazione e capace di motivare tutte noi ad impegnarci per garantire sempre a tutti e tutte le pari opportunità.

